

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 19 ottobre 2020, n. 689
"P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" - Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" . Integrazione Linee Guida per il Monitoraggio e la rendicontazione delle attività di formazione e accompagnamento e Schema di Disciplinare.

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Richiamati:

- il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015, n. 443, di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione connesso all'adozione del Modello organizzativo "Maia";
- la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'art. 19 del suddetto DPGR n. 443/2015, l'allegato A alla predetta D.G.R. denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la D. G. R. n. 366 del 26/02/2019 nella parte relativa alla nomina della dott.ssa Francesca Zampano a dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità;
- la D. D. n. 430 del 16/05/2019, con la quale il Responsabile di Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 8.6.b dell'OT VIII – Azione 8.6 alla dr.ssa Francesca Venuleo.
- La D.G.R. n. 508 del 08/04/2020, nella parte relativa alla nomina, a partire dal 20.04.2020, del dott. Onofrio Mongelli a dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la nota n. 082/4421 del 14/07/2020, con cui il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, dott. Onofrio Mongelli, ha disposto la nomina della dott.ssa Francesca Zampano come nuova Responsabile del Procedimento dell'Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" – approvato con D.D. n. 195 del 9/03/2020 – in luogo della dott.ssa Francesca Venuleo;
- la D. D. n. 939 del 24/07/2020, a firma del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- la D.G.R. n. 970 del 13/06/2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma" con particolare riferimento all'art. 7 comma 3 il quale prevede che il Responsabile di Azione possa delegare i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro dirigente informandone l'Autorità di Gestione, il Responsabile di Policy e la Giunta regionale;
- la D.D. n. 605 del 6/08/2020 con la quale Il Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e

del Benessere, di concerto con il Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali – nelle more della modifica della D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativamente all'attribuzione della responsabilità dell'Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione delle Reti Sociali – in coerenza con il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Promozione delle Politiche della Salute, del Benessere Sociale, dello Sport per Tutti, ha delegato i propri compiti relativi alla gestione dell'Azione 8.6. "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" del P. O. FESR – FSE 2014/2020 alla Dirigente ad Interim del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art.7, comma 3 della D.G.R. n. 970 del 13/06/2017 .

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento Regionale del 18 Dicembre 2018, n. 18 - Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
- l’Accordo di Partenariato con l’Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- l’Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020” approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto “POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa”;
- la Deliberazione della Giunta Regione n.15 novembre 2018, n. 2029 avente ad oggetto “POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018”.
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” (GU n.71 del 26.03.2018);
- l’Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, e ss.mm. e ii., avente ad oggetto “Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013”;
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 all'OT VIII ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno dell'occupazione;
- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, con la Sub-Azione 8.6b **“Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly”** si intende supportare la diffusione di misure di sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro e lo sviluppo di modelli organizzativi family friendly a beneficio dei lavoratori/trici all'interno del tessuto produttivo pugliese.
- con D.G.R. n. 1557 del 2/08/2019 si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 8.6 dell'O.T. VIII – PO FSE 214/2020 Sub Azione 8.6.a e Sub Azione 8.6b e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione 8.6b per € 16.000.000,00 a valere sul PO FESR – FSE 2014/2020;
- con A.D. n. 195 del 9/03/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico “Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI” (di seguito “Avviso”), e si è provveduto all'accertamento in entrata e all'assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata della somma di € 14.500.000,00 in favore delle PMI pugliesi;
- con D.D. n.383 del 12/05/2020 si è provveduto ad approvare alcune modifiche e integrazioni all'Avviso, al fine di consentire il riconoscimento delle spese sostenute anche in data antecedente alla sottoscrizione del Disciplinare, a salvaguardia della riconoscibilità delle spese sostenute dai potenziali beneficiari dell'Avviso per la tempestiva attivazione di modalità di lavoro in remoto a causa dell'emergenza Covid-19, correggere alcuni errori materiali ed esplicitare l'inclusione dei liberi professionisti tra i beneficiari dell'Avviso;
- con D.D. n. 478 del 16/06/2020 si è provveduto all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari e delle Linee Guida per il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti.

Considerato che:

- le Linee Guida approvate con D.D. n. 478/2020 hanno inteso fornire indicazioni per il corretto monitoraggio e rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei Piani di Innovazione Family Friendly, rimandando alla normativa di rilievo comunitario, nazionale e regionale in relazione a quanto non richiamato specificamente nel documento;
- a seguito delle richieste di ulteriori indicazioni per la corretta rendicontazione delle attività formative, ai fini del riconoscimento delle spese sostenute, e tenendo conto della necessità di prevedere – anche in considerazione della pandemia Covid-19, tutt'ora in corso – che i potenziali beneficiari possano ricorrere alla formazione a distanza, si rende opportuno fornire delle ulteriori Linee Guida specificatamente mirate al monitoraggio e rendicontazione delle spese delle attività di formazione e accompagnamento eventualmente previste nei Piani di Innovazione sopra richiamati;
- contestualmente, si rende necessario prevedere, tra gli obblighi dei soggetti Beneficiari, il pieno rispetto di quanto disposto dalle Linee Guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione delle attività formative e accompagnamento.

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere ad approvare:

- le Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività formative e di accompagnamento, di

cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ad integrazione delle Linee Guida già approvate con D.D. n. 478/2020;

- un nuovo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prevedente, tra gli obblighi dei soggetti Beneficiari, il pieno rispetto di quanto disposto dalle Linee Guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione delle attività formative e accompagnamento;
- un addendum allo schema di Disciplinare già approvato con D.D. n. 478/2020, di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ad integrazione dei Disciplinari già sottoscritti, ai sensi di quanto previsto dagli stessi, all'art.14.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto. Essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte sostanziale del presente dispositivo e si intende integralmente riportato;
2. di approvare le Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività formative e di accompagnamento, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ad integrazione delle Linee Guida già approvate con D.D. n. 478/2020;
3. di approvare un nuovo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prevedente, tra gli obblighi dei soggetti Beneficiari, il pieno rispetto di quanto disposto dalle Linee Guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione delle attività formative e accompagnamento;
4. di approvare un addendum allo schema di Disciplinare già approvato con D.D. n. 478/2020, di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ad integrazione dei Disciplinari già sottoscritti, ai sensi di quanto previsto dagli stessi, all'art.14;
5. che il presente provvedimento:
 - a. non è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i;

- b. è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 nonché dal R.R. n. 5/2006 in materia di protezione dei dati personali;
- c. sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- e. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e su por.regione.puglia.it
- f. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- g. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- h. è composto da n. 6 pagine e 3 Allegati, parti integranti e sostanziali;
- i. è adottato in originale;

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
Dr. ssa Francesca Zampano



**REGIONE
PUGLIA**

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Allegato 1

ASSESSORATO AL WELFARE
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI I
Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità

PO FESR-FSE PUGLIA 2014-2020
**Asse VIII - Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità
professionale**
Azione 8.6 Interventi per la conciliazione
**Sub-Azione 8.6b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di
organizzazione del lavoro family friendly".**

**Avviso pubblico "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" – D.D. n.
195 del 9/03/2020 e ss.mm. di cui alla D.D. n. 383 del 12/05/2020**

**LINEE GUIDA PER IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE
DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO**

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sui FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Reg. (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati;
- Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- Accordo di partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014;
- Regolamento Regionale "de minimis" n. 15/2014, come modificato dal Regolamento Regionale n. 18/2018.
- Deliberazioni della Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 di pesa d'atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.15 novembre 2018, n. 2029 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018".
- D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (GU n.71 del 26.03.2018);
- Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, e ss.mm. e ii., avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e

correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia”;
- Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021”;
- Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale, approvati con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019.
- D.G.R. n. 1557 del 2/08/2019 " POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario VIII – RA 8.2 Azione 8.6 Sub Azione 8.6a “Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)”. Sub Azione 8.6b “Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly”. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 – 2021 - Approvazione Indirizzi operativi per l’attuazione.
- A.D. n. 195 del 9/03/2020, avente ad oggetto: " P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b “Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly”- Approvazione Avviso “Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI”;
- A.D. n. 383 del 12/05/2020 avente ad oggetto “Rettifica ed integrazione Avviso approvato con D.D. n.195 del 9/03/2020 “Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI” - POR Puglia FESR–FSE 2014–2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b “Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly”;
- A.D. n.478 del 16/06/2020, avente ad oggetto “P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b “Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly”- Avviso “Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI” . Approvazione Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari e Linee Guida per il Monitoraggio e la rendicontazione dei Soggetti Beneficiari.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

1. La Regione Puglia – Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità elabora il presente Documento ad integrazione delle “Linee per il monitoraggio e la rendicontazione dei Soggetti Beneficiari” già approvate con D.D. n. 478 del 16/06/2020, al fine di fornire più precise indicazioni circa le modalità di monitoraggio e rendicontazione delle attività di formazione e accompagnamento eventualmente previste nei Piani di Innovazione Family friendly, nel rispetto di quanto disposto dal VADEMECUM DELLE SPESE AMMISSIBILI AL P.O. FSE 2014/2020 cui le linee guida di Rendicontazione, approvate con D.D. n.478 del 16/06/2020, rimandano.

2. Considerato che le attività di formazione e accompagnamento possono aver avuto inizio prima della firma del Disciplinare e comunque successivamente al 01/02/2020, gli obblighi di cui ai punti successivi non si intendono estesi per le attività svolte prima della firma di Detto Disciplinare, a condizione che i registri formativi siano conformi a quanto previsto nel punto A.8 VADEMECUM DELLE SPESE AMMISSIBILI AL P.O. FSE 2014/2020

3. Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio alla normativa generale di rilievo comunitario, nazionale e regionale.

3. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DEL PERSONALE

3.1. Attività di formazione e accompagnamento in presenza

Relativamente alle azioni di formazione e accompagnamento del personale (di seguito “attività formativa”) erogate in presenza; i Beneficiari dei finanziamenti dovranno scansionare il foglio registro presenze (schema B allegato alle presenti Linee Guida), contenente:

- le firme e gli orari di entrata e di uscita dei discenti (pena il mancato riconoscimento delle ore effettuate);
 - le firme dei Docenti, pena il mancato riconoscimento dell'intera giornata effettuata;
 - la firma del Referente di progetto, pena il mancato riconoscimento dell'intera giornata effettuata;
 - la firma digitale con marca temporale (da apporre entro 1 ora dal termine della giornata formativa) del Legale rappresentante, pena il mancato riconoscimento dell'intera giornata effettuata;
 - la descrizione dell'attività formativa o di accompagnamento erogata, compatibile con i moduli del progetto approvato, pena il mancato riconoscimento dell'intera giornata effettuata;
- L’invio dei registri giornalieri raccolti dovrà avvenire nelle stesse modalità relative alla restante documentazione di spesa, in occasione delle rendicontazioni intermedie e finali di cui al punto 5.2 delle “Linee Guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione dei Soggetti Beneficiari” approvate con D.D. n.478 del 16/06/2020.

3.1. Attività di formazione e accompagnamento a distanza

Relativamente ai Beneficiari che facciano ricorso alla formazione a distanza - consentita esclusivamente in modalità sincrona - è fatto obbligo di:

1. garantire la disponibilità di un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS - Learning Management System) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata;
2. realizzare l'attività formativa in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del referente di progetto e del/i docente/i, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, nonché delle modalità di svolgimento e del superamento delle eventuali valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità e-learning;
3. garantire, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità
4. inviare tramite pec a servizisociali_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it una comunicazione conforme allo schema A allegato alle presenti Linee guida, nella quale dovrà essere indicata la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio on-line, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e referente di progetto, nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale, nonché illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli allievi laddove previsti;
5. garantire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nel Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia, che la FAD sincrona sia documentata sia dal registro didattico conforme allo schema B allegato alle presenti Linee Guida, che dovrà essere sottoscritto con firma autografa da docente e referente di progetto, firmato digitalmente dal legale rappresentante e marcato temporalmente entro e non oltre 1 ora dalla chiusura dell'attività formativa a pena di perdita delle giornate formative (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A), sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi;
6. scansionare e caricare, a consuntivo, tutti i registri giornalieri nel MIRWEB all'atto delle rendicontazioni periodiche di cui al punto 5.2 delle "Linee Guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione dei Soggetti Beneficiari" approvate con D.D. n.478 del 16/06/2020, unitamente a tutte le griglie utenti per oggetto didattico estratte dalla piattaforma FAD di cui al punto precedente e ai log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi;
7. garantire che l'Amministrazione regionale, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

ELENCO MODULISTICA

SCHEMA A) Comunicazione Avvio della FAD

SCHEMA B) Foglio Registro Presenze

SCHEMA A) - Comunicazione Avvio della FAD



REGIONE
PUGLIA



Spett.le Regione Puglia

Oggetto: POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII. Avviso pubblico " Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI ". Progetto denominato " _____ " (codice CUP _____). Comunicazione avvio della FAD.

Io sottoscritto _____, nato a _____ () il ___/___/____, residente in _____ (), cod. fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante di _____, Codice fiscale _____, Partita Iva _____, con sede legale in _____ () alla Via _____ il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR n. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati;

PREMESSO CHE

la Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità con D.D. _____, ha approvato il Piano di Innovazione Family Friendly denominato _____

DICHIARO CHE

- ✓ la scrivente intende garantire l'erogazione della FAD attraverso l'utilizzo della piattaforma _____
- ✓ l'utilizzo della suddetta piattaforma garantisce un sistema di gestione della formazione *e-learning* (LMS - Learning Management System) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata;
- ✓ la piattaforma garantisce tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e tutor nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale;
- ✓ l'attività formativa sarà realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, nonché delle modalità di svolgimento e del superamento delle eventuali valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità *e-learning*;

SI IMPEGNA A

- ✓ garantire, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della *privacy* e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- ✓ garantire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute nel Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia, che la FAD sincrona sia documentata sia dal registro didattico conforme allo schema B allegato alle presenti Linee Guida, che sarà sottoscritto con firma autografa da docente e referente di progetto, firmato digitalmente dal legale rappresentante e marcato temporalmente entro e non oltre 1 ora dalla chiusura dell'attività formativa a pena di perdita delle giornata formativa (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A), sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi;
- ✓ scansionare e caricare, a consuntivo, tutti i registri giornalieri nel MIRWEB all'atto delle rendicontazioni periodiche di cui al punto 5.2 delle "Linee Guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione dei Soggetti Beneficiari" approvate con D.D. n.478 del 16/06/2020, unitamente a tutte le griglie utenti per oggetto didattico estratte dalla piattaforma FAD di cui al punto precedente e ai log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi;
- ✓ garantire alla Regione Puglia, in relazione alle operazioni di controllo di cui all'art. 125 par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accesso alla piattaforma FAD attraverso il rilascio delle seguenti credenziali:

Username: _____

Password: _____

al fine di consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Firma digitale del legale rappresentante

SCHEMA B) – Foglio Registro Presenze



**REGIONE
PUGLIA**



Asse VIII - Azione 8.6 - "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" - Sub-Azione 8.6b - "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly"

Avviso Pubblico - "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI"

Codice Cup _____

Soggetto Beneficario _____

Denominazione progetto _____

SEDE _____

Modulo formativo _____

PROGRAMMA SVOLTO

REGISTRO DEL _____

Firma Docenti

N.	LAVORATORE	INGRESSO		USCITA		da ore ____ a ore ____ da ore ____ a ore ____
		ORA	FIRMA	ORA	FIRMA	
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

Firma Responsabile di progetto _____

Totale presenze allievi del giorno N. ____

da ore ____ a ore ____

Il Legale rappresentante

(firma digitale con marca temporale del legale rappresentante in corso di validità)



Allegato 2

POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020

O.T VIII – Sub-Azione 8.6b

“Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly”

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA
E SOGGETTO BENEFICIARIO**

per l'attuazione della Misura "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" Azione 8.6 Sub-Azione 8.6.b.

(D.G.R. 1557/2019 - D.D. n. 195/2020 e ss. mm di cui alla D.D. n. 383/2020)



**REGIONE
PUGLIA**



DISCIPLINARE PER L'ATTUAZIONE

Premesso che:

la Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità:

- con A.D. n.195 del 9/03/2020, pubblicato nel BURP n. 53 del 16/04/2020, ha approvato l'Avviso pubblico "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI"(di seguito "Avviso") modificato con D.D. n. 383 del 12/05/2020;
- con A.D. _____, pubblicato nel BURP n. ____del____ha approvato la proposta progettuale, contenente la descrizione del Piano di Innovazione Family Friendly e degli interventi propedeutici alla sua realizzazione (di seguito "Progetto") presentati in sede di candidatura all'Avviso da _____di seguito "Soggetto Beneficiario").

Art. 1 – Generalità

1. Il presente Disciplinare, di cui le premesse costituiscono parte integrante, regola i rapporti tra la Regione Puglia (di seguito denominata "Regione"), rappresentata da _____, in qualità di Dirigente _____ e _____C.F./P.IVA _____ con sede legale in _____Soggetto Beneficiario della misura "Attivazione di un Piano di Innovazione nelle PMI", rappresentato da _____, in qualità di Legale Rappresentante.
2. Il Soggetto Beneficiario è responsabile dell'attuazione del Progetto ammesso al finanziamento con Determinazione Dirigenziale n._____, che ha riconosciuto un contributo finanziario provvisorio pari a € _____ per la redazione e implementazione del Piano di Innovazione Family friendly e degli interventi propedeutici alla sua realizzazione.
3. L'importo del finanziamento approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle spese del Progetto ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili ai sensi dell'art.4 dell'Avviso e:
 - a. costituisce l'importo massimo concedibile al Beneficiario;
 - b. eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile;
 - c. potrà essere decurtato a seguito dell'analisi del rendiconto e del controllo delle spese rimborsabili, come disciplinato nei successivi articoli.
4. Nel rispetto della normativa comunitaria vigente, per Soggetto Beneficiario si intende il soggetto al quale la Regione assegna il finanziamento, previa approvazione del Progetto presentato in sede di candidatura.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto Beneficiario

Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 30 gg. (trenta) dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare alla Regione la seguente documentazione:

- a. il provvedimento di nomina del Referente di progetto già indicato in sede di candidatura. Ogni successiva variazione del Referente di progetto deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
- b. conto corrente dedicato per tutte le transazioni effettuate nell'attuazione dell'operazione finanziata, sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività di progetto, garantendo quanto prescritto dall'art.25, punto 4, lett. B) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- c. comunicazione avvio di attività, con indicazione del primo atto giuridicamente vincolante;
- d. ultimo bilancio di esercizio approvato e depositato alla CCIAA, firmato digitalmente dal Legale rappresentante.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, al fine di garantire il rispetto delle Direttive concernenti le procedure di gestione monitoraggio e controllo, si obbliga a:
 - a. rispettare i termini previsti per l'attuazione del Progetto, come definiti nell'art.4 ("Durata dell'intervento ed eventuali variazioni di progetto") del presente Disciplinare;
 - b. applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione europea con indicazione del FSE);
 - c. rispettare le norme in materia di ammissibilità delle spese;
 - d. adottare un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO (es. codice contabile associato al progetto);
 - e. rispettare le procedure ed i termini previsti per il monitoraggio e per la rendicontazione delle spese;
 - f. rispettare quanto previsto dall'Avviso e dal presente Disciplinare;



**REGIONE
PUGLIA**

**PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020**
Il futuro alla portata di tutti

- g. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo. In particolare: tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000,00 di euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei Conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La decorrenza di detto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione;
- h. rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIRWEB e le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori, come di seguito evidenziati:

Monitoraggio degli indicatori (Valore Realizzato) di output previsti dall'Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020:

Output: RE801 - Partecipanti donne (Reg. FSE);

Performance: RE801- Partecipanti donne (Reg. FSE).

I Beneficiari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei dati rilevati attraverso l'all.to 2 della POS D.4 "Nota Metodologica indicatori FSE" del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

- i. applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità;
 - j. consentire l'accesso alla documentazione relativa all'operazione finanziata in caso di ispezione e a fornire estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, incluso il personale autorizzato dall'AdG (Autorità di gestione), dall'AdC (Autorità di certificazione), dell'AdA (autorità di Audit).
 - k. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie e nazionali in materia di concorrenza e di affidamento dei servizi, oltre alle normative nazionali e regionali nelle materie di rilievo;
 - l. rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
 - m. rispettare l'obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art.71 del Reg. (Ue) n. 1303/2013
 - n. rispettare le modalità di scambio elettronico dei dati;
 - o. anticipare, ad avvenuto completamento delle attività, la quota del 10% del contributo assegnato, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione della rendicontazione finale della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del *Soggetto Beneficiario*;
 - p. presentare relazioni sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'intervento, redatte secondo lo schema, nelle modalità e nei tempi fissati nelle Linee Guida di Rendicontazione e sottoscritte, contenenti comunque l'indicazione delle spese sostenute;
 - q. assicurare lo svolgimento di idonei controlli, anche a campione, previsti dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati in tutte le fasi del procedimento.
2. Il *Soggetto Beneficiario* è tenuto a comunicare al Responsabile del Procedimento – entro e non oltre 10 giorni dalle avvenute modifiche – eventuali variazioni relative alla denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A., indirizzo, Legale rappresentante e alle dichiarazioni rese in sede di presentazione della candidatura ai sensi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000.
3. L'attuazione dei progetti deve avvenire nel rispetto delle modalità previste nella proposta progettuale, nonché nei termini indicati al successivo art. 4.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento ed eventuali variazioni di progetto

1. Le attività progettuali dovranno essere obbligatoriamente avviate entro 30 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare e dell'avvenuto avvio dovrà essere data comunicazione alla Regione. Per l'avvio dell'operazione farà fede il primo atto giuridicamente vincolante sottoscritto dal *Beneficiario*.
2. Le attività di progetto devono concludersi entro il termine di max 18 mesi dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, salvo richiesta di proroga debitamente motivata e nulla osta regionale.
3. In relazione alle macrovoce di spesa di cui all'art.4, comma 1, dell'Avviso, eventuali variazioni dell'importo di ogni singola macrovoce rispetto a quanto previsto nel Progetto approvato, fatto salvo il rispetto dei massimali previsti, dovranno essere motivate e potranno essere effettuate previa autorizzazione regionale, pena la non ammissibilità.
4. Le variazioni di cui ai precedenti commi dovranno essere indirizzate alla attenzione della Responsabile di Sub-Azione 8.6b, scrivendo alla pec servizisociali_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it

Art. 5 – Limite massimo del contributo finanziario

1. Il contributo erogabile si configura come sovvenzione di cui all'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 paragrafo 1, lettera a). Pertanto, a fronte dell'importo provvisoriamente concesso dalla Regione Puglia al *Soggetto Beneficiario*, l'ammontare definitivo del contributo finanziario sarà rideterminato a consuntivo, in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione;
2. Il contributo finanziario provvisoriamente concesso, ovvero il limite massimo del contributo finanziario erogabile a favore del *Soggetto Beneficiario* è inizialmente pari ad euro _____ così come determinato dalla A.D. n. _____.



**REGIONE
PUGLIA**

**PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020**
Il futuro alla portata di tutti

Art. 6 – Spese ammissibili

1. Il contributo finanziario provvisorio dovrà essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione del progetto approvato.
2. Sono ammissibili le spese effettuate per pagamenti eseguiti dal Soggetto Beneficiario nel rispetto di quanto previsto dal DPR 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020”:
 - direttamente ed esclusivamente imputabili al progetto;
 - sostenuti nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di cui è possibile ricostruire il percorso (come assegni non trasferibili, bonifici, sistemi di pagamento elettronico ed altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni; le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili;
 - sostenute a partire dalla data dell'1 febbraio 2020 ed entro il termine massimo di 18 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare di finanziamento.
 - Le spese sostenute successivamente alla sottoscrizione del disciplinare dovranno essere comprovate attraverso giustificativi di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente) nella cui descrizione deve essere presente la dicitura:

– Intervento cofinanziato a valere sull'Azione 8.6- Sub-azione 8.6.b FSE POR Puglia 2014-2020 **Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI** - Euro _____¹ CUP² _____

- Le spese sostenute a far data dall'1/02/2020 e prima della sottoscrizione del presente disciplinare non soggiacciono all'obbligo di cui al punto precedente. Dette spese dovranno essere evidenziate nelle modalità previste nelle Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione dei soggetti beneficiari (d'ora in avanti “Linee Guida”).
- afferenti alle voci di spesa elencate nel prospetto seguente, secondo le modalità e i limiti in esso indicati:

Macrovoce di spesa	Limiti	Voci di spesa
A. Redazione del Piano di Innovazione Family friendly	Max 10% di C+D	
B. Comunicazione e informazione del Piano di Innovazione Family friendly	Max 5% di C+D	
C. Realizzazione degli investimenti del Piano di Innovazione Family friendly		
D. Formazione al Piano di Innovazione Family friendly		

3. Tutte le suddette spese sono ammissibili se conseguite con procedure di evidenza pubblica, di trasparenza e di correttezza di cui alla normativa vigente e nel rispetto del SIGECO del POR Puglia 2014 – 2020 e della ammissibilità delle spese a valere sul FSE 2014/2020 sulla base delle direttive comunitarie e nazionali.
4. Ogni documentazione di spesa che non contenga gli elementi fondamentali secondo la legislazione fiscale vigente non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione, né potrà partecipare a determinare il totale delle spese ammissibili di progetto e, quindi, resterà a totale carico del *Soggetto Beneficiario*.
5. Ai sensi dell'art. 69, paragrafo 3, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
6. Ai sensi dell'art.15, comma 3, del D.P.R. 5 febbraio 2018, n.22 – “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2010”, ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni.

¹ Qui sarà inserito l'importo della fattura che si porta in rendicontazione.

² Qui sarà inserito il CUP di progetto fornito dalla Regione



**REGIONE
PUGLIA**

**PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020**
Il futuro alla portata di tutti

7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario avverrà, previa sottoscrizione del presente Disciplinare ed avvenuto adempimento di quanto previsto all'Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto Beneficiario del presente Disciplinare, con le seguenti modalità:
- **erogazione, a titolo di anticipazione**, pari al 40% del contributo provvisorio assegnato, a seguito della presentazione da parte del *Soggetto Beneficiario*, di:
 - a. domanda di pagamento di anticipazione, redatta secondo lo schema contenuto nelle Linee Guida predisposte dalla Regione Puglia e sottoscritta;
 - b. polizza fideiussoria, a garanzia dell'importo medesimo oggetto di anticipazione, redatta secondo il format di contratto fideiussorio contenuto nelle Linee Guida predisposte dalla Regione Puglia;
 - c. comunicazione alla Regione dell'avvenuto avvio delle attività progettuali. Per l'avvio dell'operazione farà fede il primo atto giuridicamente vincolante sottoscritto dal Beneficiario.
 - **Erogazione, a titolo di pagamento intermedio**, pari al 50% del contributo provvisorio assegnato, a fronte di un avanzamento di spesa pari ad almeno l'80% della prima anticipazione già erogata, a seguito della presentazione da parte del *Soggetto Beneficiario*, di:
 - a. domanda di pagamento intermedio, redatta secondo lo schema contenuto nelle Linee Guida predisposte dalla Regione Puglia e sottoscritta;
 - b. polizza fideiussoria, a garanzia dell'importo medesimo oggetto di pagamento intermedio, redatta secondo il format di contratto fideiussorio contenuto nelle Linee Guida predisposte dalla Regione Puglia;
 - c. rendiconto della spesa effettuata, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute, secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida predisposte dalla Regione Puglia;
 - d. dati di monitoraggio relativi ad i partecipanti, rilevati attraverso l'all.to 2 della POS D.4 "Nota Metodologica indicatori FSE" del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
 - e. relazione, redatta secondo lo schema contenuto nelle Linee Guida predisposte dalla Regione Puglia.
 - **Erogazione a saldo, nella misura massima del 10% del contributo provvisorio assegnato**, a fronte di un avanzamento finanziario pari al 100% del costo complessivo del progetto, a seguito della presentazione da parte del *Soggetto Beneficiario*, di:
 - a. domanda di pagamento del saldo, redatta secondo lo schema contenuto nelle Linee Guida predisposte dalla Regione Puglia e sottoscritta;
 - b. rendiconto finale della spesa effettuata, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute, secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida predisposte dalla Regione Puglia.
 - c. dati di monitoraggio relativi ad i partecipanti, rilevati attraverso l'all.to 2 della POS D.4 "Nota Metodologica indicatori FSE" del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
 - d. relazione finale, redatta secondo lo schema contenuto nelle Linee Guida predisposte dalla Regione Puglia.
2. L'erogazione del saldo resta subordinata al rispetto di tutti gli adempimenti a carico del *Soggetto Beneficiario* indicati nel presente Disciplinare e nelle Linee guida di rendicontazione.
3. Le polizze fideiussorie stipulate dai Beneficiari a garanzia degli importi richiesti come l'anticipazione e pagamento intermedio dovranno essere rilasciate da:
- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
 - società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
 - società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del Decreto Legislativo n. 141/2010 e s.m.i.
- Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 riformato, "Albo degli intermediari finanziari", tenuto presso la Banca d'Italia.
4. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo il format di contratto fideiussorio per l'anticipazione del contributo conforme allo schema approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 9 del 21/01/14 pubblicata sul BURP n. 13 del 30/01/2014 presente nelle Linee Guida di rendicontazione
5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta.
6. Nel caso di documentazione incompleta, la Regione provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dal *Soggetto Beneficiario* nei 30 giorni successivi alla richiesta.



**REGIONE
PUGLIA**



7. Al momento delle erogazioni delle singole tranches di contributo, il Beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

Art. 8 – Rendicontazione

1. Ad avvenuta comunicazione, da parte della Regione, della creazione dell'anagrafica di progetto nel sistema informativo di monitoraggio MirWeb 2014-2020 i *Soggetti Beneficiari* sono tenuti a
 - inviare alla Regione copia conforme all'originale della ricevuta cartacea dell'iscrizione del Referente di Progetto alla piattaforma telematica MIR-Web 2014/2020 (accessibile dall'url mirweb.regione.puglia.it);
 - a rendicontare le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, su base trimestrale, secondo le regole del SIGECO, disponibili nelle versioni aggiornate sulla home page della piattaforma MIRWEB e nel rispetto di quanto previsto dalla Linee Guida.
2. Il rendiconto finale deve essere presentato entro 18 mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare di finanziamento, salvo nulla osta regionale e richiesta di proroga debitamente motivata, secondo le modalità che verranno successivamente comunicate.
3. In ogni caso, le spese andranno rendicontate entro i termini di ammissibilità della spesa del POR Puglia 2014-2020.
4. Le spese non rendicontate entro i termini previsti non saranno ritenute ammissibili.
5. Tutti i costi coperti dal cofinanziamento privato andranno regolarmente documentati e rendicontati. Qualora, in sede di controllo della rendicontazione finale, parte del cofinanziamento privato non risultasse documentato e rendicontato, l'importo del contributo pubblico verrà ridotto proporzionalmente.

Art. 9 – Monitoraggio

1. Il *Soggetto beneficiario*, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, provvede all'iscrizione del Referente di progetto sul sistema di monitoraggio informativo telematico MIRWEB (accessibile dall'url mirweb.regione.puglia.it), dandone comunicazione al Responsabile del Procedimento.
2. Il *Soggetto Beneficiario* si obbliga a presentare specifiche relazioni sullo stato di avanzamento delle attività. In particolare:
 - a. relazioni periodiche sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'intervento, redatte secondo lo schema indicato dalla Regione e sottoscritte, nei tempi e nelle modalità fissate nelle Linee guida;
 - b. una relazione finale contenente le informazioni riepilogative in merito all'attuazione dell'intervento, redatta secondo lo schema indicato dalla Regione e sottoscritta.
3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al bimestre precedente, il *Soggetto Beneficiario* deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
4. Il *Soggetto Beneficiario* provvede ad aggiornare i dati relativi all'intervento sul sistema informativo MirWeb periodicamente, avendo cura di trasmettere al Responsabile del procedimento, a completamento dell'inserimento, il relativo attestato di invio rendiconto.

Art. 10 – Formazione del personale dipendente

In relazione alle attività di formazione e accompagnamento eventualmente previste nel Piano di Innovazione Family Friendly approvato con D.D. _____, il Beneficiario è tenuto ad attenersi a quanto previsto dalla Linee Guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione delle attività formative approvate con D.D. _____

Art. 11 – Cause di revoca del finanziamento

1. La Regione provvede, previa diffida, alla revoca parziale o totale del finanziamento provvisoriamente concesso, con restituzione di una somma pari all'importo del contributo eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di revoca, nei casi in cui:

il Soggetto Beneficiario:

 - non rispetti gli adempimenti previsti e gli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - incorra in violazioni o negligenze in ordine a leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti;
 - comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento;
 - realizzi le attività in modo non conforme a quanto previsto dal Progetto attuativo approvato;
2. La Regione provvede alla revoca totale del finanziamento provvisoriamente concesso, con restituzione di una somma pari all'importo del contributo eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di revoca, nei casi in cui si riscontrino in sede di verifica della documentazione prodotta:



**REGIONE
PUGLIA**

**PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020**
Il futuro alla portata di tutti

- l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti o atti comunque imputabili al soggetto proponente e non sanabili;
 - dichiarazioni false o mendaci rese dal Soggetto Beneficiario nella domanda o nella rendicontazione della spesa.
3. Al verificarsi di una o più cause di revoca, la Regione, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990, trasmette il provvedimento definitivo di dichiarazione di revoca e provvede al recupero delle somme eventualmente erogate.
 4. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, inadempienze o mancato rispetto degli obblighi descritti, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione esperisce ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 12 – Controlli e verifiche

1. I dati relativi all'attuazione delle attività così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività.
3. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il *Soggetto Beneficiario* dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.
4. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto oggetto del presente disciplinare. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il *Soggetto Beneficiario*.
5. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il *Soggetto Beneficiario*.
6. Il *Soggetto Beneficiario* è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa originali, nonché a consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art.140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo.

Art. 13 – Informazione e Pubblicità

1. Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e s.m.i. i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del procedimento.
2. Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, del Reg. (UE) 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte del *Soggetto Beneficiario* costituisce accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par.2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 circa gli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.
3. Il *Soggetto Beneficiario* accetta la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo dell'agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
4. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i. viene esercitato secondo le modalità e i limiti di cui alle norme citate.

Art. 14 – Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia applicabile, nonché alle disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Art. 15 – Modifiche e integrazioni al Disciplinare

Il presente Disciplinare potrà essere oggetto di modifiche e integrazioni, che saranno riportate in appositi Addendum che il *Soggetto Beneficiario* si impegna a sottoscrivere, pena la revoca del finanziamento e la restituzione delle somme eventualmente percepite dalla Regione.

Per il Soggetto Beneficiario – _____

Il Legale Rappresentante _____

Per la Regione Puglia
Sub-Azione 8.6.b del POR Puglia 2014 - 2020
Il/La Dirigente



Allegato 3

POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020

O.T VIII – Sub-Azione 8.6b

“Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly”

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA
E SOGGETTI BENEFICIARI
ADDENDUM**

per l'attuazione della Misura "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" Azione 8.6 Sub-Azione 8.6.b.

(D.G.R. 1557/2019 - D.D. n. 195/2020 e ss. mm di cui alla D.D. n. 383/2020)

Firmato digitalmente da:Francesca Zampano
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/8001721072
Data:19/10/2020 13:02:25



**REGIONE
PUGLIA**



Art. 1 - Addendum

La presente scrittura costituisce *addendum* al Disciplinare già sottoscritto regolante i rapporti tra la Regione Puglia rappresentata da _____, in qualità di Dirigente _____ e _____ C.F/ P.IVA _____ con sede legale in _____, *Soggetto Beneficiario* della misura "Attivazione di un Piano di Innovazione nelle PMI", rappresentato da _____, ai sensi dell'art. 14 del predetto Disciplinare.

Art. 2 - Formazione del Personale

In relazione alle attività di formazione e accompagnamento previste nel Piano di Innovazione Family Friendly approvato con D.D. _____, il Beneficiario è tenuto ad attenersi a quanto previsto dalla Linee Guida per il Monitoraggio e la Rendicontazione delle attività formative approvate con D.D. _____

Per il Soggetto Beneficiario – _____

Il Legale Rappresentante _____

Per la Regione Puglia

Sub-Azione 8.6.b del POR Puglia 2014 - 2020

Il/La Dirigente _____
